

«Case di riposo: aumenta la domanda ma sono necessari più contributi»

Treviglio. Al convegno sul futuro delle Rsa la fotografia dell'offerta territoriale e delle risorse. Il consigliere regionale Casati: criteri di accreditamento da rivedere, premiando chi innova

TREVIGLIO

FABRIZIO BOSCHI

«Aumenta il bisogno di case di riposo, ma per soddisfare la crescente richiesta sono necessari maggiori contributi da destinare a queste realtà». A sostenerlo è Davide Casati, consigliere regionale membro della Commissione sanità, ieri relatore a Treviglio del convegno «Rsa quale futuro?», andato in scena alla casa di riposo Fondazione Anni sereni. A supportare la tesi di Casati anche i dati regionali riferiti sull'indice di vecchiaia, dal quale risulta che ci sono 177 over 65 ogni 100 under 15, mentre un altro dato che serve da stimolo è quello nazionale riguardante i posti letto.

«L'Italia è in penultima posizione, l'ultima è della Polonia, per posti letto riservati alle Rsa come sistema socio sanitario - fa sapere Casati -, ce ne sono 18 ogni mille abitanti over 65, tenendo conto che la media europea è di 54 posti. Da ciò si evince che non possiamo sederci sugli allori e dire che abbiamo rsa che funzionano e vanno bene, perché è crescente il desiderio di bisogno e protezione. Abbiamo in Italia 300 mila posti letto e se vogliamo allinearci alla media europea dovremo arrivare entro il 2035 a quota 600 mila».

Casati ha ricordato come le rette della Anni sereni siano

molto più basse di altre analoghe strutture contrattualizzate: «C'è però un problema di risorse. Per la sanità si arriverà a stanziare 136 miliardi in più, ma il problema è che con l'aumento dell'inflazione e dei costi, quella cifra è l'equivalente di 116 miliardi stanziati prima del Covid. Se vogliamo aumentare i posti letto contrattualizzati in Regione Lombardia, gli attuali 950 milioni circa destinati al socio sanitario non bastano. Qualche euro in più vuol dire aumentare i posti letto contrattualizzati e riconoscere qualcosa alle rsa già operative. Le rappresentanze delle case di riposo ci hanno informato che se vogliamo mantenere le stesse rette e garantire stipendi giusti al personale, ci vorrebbero sei euro in più per ogni posto a contratto».

Il consigliere regionale ha anche anticipato: «Regione Lombardia nel nuovo piano socio sanitario punterà ad avere rsa che diventino dei centri multi servizi. Quella di Treviglio già lo fa, ma nella nostra provincia non tutte le rsa sono state in grado di aprirsi al territorio, offrendo assistenza domiciliare, riabilitazione, centro prelievi e altro, consentendo alle famiglie di vivere un po' più serene. O la politica riesce a offrire una pluralità di servizi, in collaborazione con i gestori pubblici o privati accre-



L'intervento del consigliere regionale Davide Casati al convegno sulle Case di riposo CESNI

ditati che siano, altrimenti il sistema rischia di andare al collasso. Da qui l'impegno al quale bisogna tendere». Casati ha anche sostenuto: «Servirebbe un lavo-

■ Per mantenere le stesse rette e stipendi giusti, ci vorrebbero 6 euro in più per ogni posto a contratto»

ro di rimodulazione dei criteri di accreditamento, cercando di premiare chi innova, si apre al territorio e riesce a entrare in raccordo con le case di comunità, specializzandosi magari su alcune particolari cronicità».

Altro tema trattato, la mancanza di un'istituzione che si prenda in carico l'utente e faccia una sua valutazione socio sanitaria della persona, orientandola per accedere ai servizi: «Spero - prosegue Casati - che le case di comunità siano davvero la porta

unica di accesso». Sulla formazione del personale Casati ha osservato: «C'è una carenza di personale infermieristico, asa e oss. Presenterò un ordine del giorno al bilancio, per trovare in via emergenziale risorse che siano destinate nel prossimo biennio a garantire una copertura integrale o parziale del costo di questi corsi di formazione, per provare a formare più persone e inserirle nel mercato del lavoro, essendoci una forte richiesta di queste figure».

BOSSICO**Boschi e bostrico Parlano gli esperti**

A Bossico, il territorio si estende per 7 chilometri quadrati di superficie di questi 2,7 sono boschi comunali, un bene collettivo che richiama ogni anno migliaia di escursionisti. Ma l'attrattiva di queste aree subisce da anni l'attacco del bostrico, insetto xilofago che colonizza gli abeti rossi provocandone la morte. Per affrontare il problema, questa sera la Proloco Bossico organizza l'incontro «Il nostro bosco sta morendo?»: l'appuntamento inizierà alle 21 e si svolgerà nel salone dell'oratorio dove interverranno Enea Inverardi e Marco Bazzoli, due tecnici del servizio fito sanitario di Regione Lombardia. Con loro si farà il punto della situazione, cercando di capire la gravità dell'infestazione da bostrico nelle abetaie di Bossico e portando a esempio i metodi di lotta già sperimentati in altre zone della provincia di Bergamo e della regione.

MOZZANICA**In Consiglio il voto sul bilancio**

Stasera, alle 21, nella sala consiliare di via Stretta, si riunisce il Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, il nuovo regolamento di igiene urbana, la ratifica di una delibera di giunta di variazione al bilancio 2023-2025 e l'approvazione del nuovo documento unico di programmazione semplificato, il dups, 2024-2026.

IL PERSONAGGIO L'OSPITE DI «ANNI SERENI» ABITAVA A CARAVAGGIO

Festa per i 102 anni di Elisa, magliaia con la passione dei fiori

Festeggiamenti ieri pomeriggio alla Rsa «Anni Sereni» di Treviglio per Elisa Farina, che ha compiuto 102 anni attorniata dall'affetto dei familiari e degli operatori della Casa albergo che la ospita.

Commosa e compiaciuta per tanta attenzione, la signora Elisa ha ringraziato quanti la curano e le consentono di vivere serenamente: «Qui mi trovo come a casa e sono felice, del resto ho voluto io dopo le paure del Covid chiedere di essere ospitata alla Anni

sereni». Nata e vissuta a Caravaggio, Elisa Farina è ospite della Rsa dall'agosto 2020. Durante la vita lavorativa aveva fatto sempre la magliaia in un laboratorio di Milano: «Nel dopoguerra è sul treno per Milano, a volte anche merci, che ho conosciuto mio marito

Giuseppe Vailati, con il quale mi sono poi sposata nel 1948 e abbiamo avuto due figli. Purtroppo sono rimasta solo io, ma vado avanti. Peccato che ora sia costretta sulla carrozzina, ma fino a qualche mese fa mi recavo con le mie forze in giardino ad ammirare i fiori, per i quali ho sempre avuto una grande passione».

Sono altre cinque le donne ospiti della «Anni Sereni» che hanno superato il secolo di vita: Antonietta Prada di 103 anni, Erminia Monzio Compagnoni di 102, le centenarie Lucia Colombi, Maria Moltini e Maria Tresoldi.

F. B.

I festeggiamenti per Elisa Farina alla Rsa «Anni Sereni» CESNI



Orobie. Le tante sorprese della Lombardia più bella.

Valle di Scalve, bellezza e tragedia: il 1° dicembre di 100 anni fa il disastroso crollo del Gleno

OROBIE DI DICEMBRE 2023

BELLEZZA E TRAGEDIA, 100 ANNI FA IL DISASTRO DEL GLENO - NELLA NEVE DI LIVIGNO SU UNO STELLARE MONTE ROCCA - ED È SUBITO NATALE CON I MARUBINI DI CREMONA - «CAMMINI D'ACQUA» IN BICI NELL'ISOLA BERGAMASCA - NATURA, LUCI E MAGIA DELL'ORRIDO A BELLANO - NEI REPORTAGE 2024 I PARCHI E LE AREE VERDI DELLA LOMBARDIA - CINQUE ITINERARI ALLA SCOPERTA DEI QUARTIERI DI BERGAMO

**ABBONAMENTI**

Annuale carta: € 49,00 - Annuale digitale: € 39,99
Copia digitale: € 4,99 disponibile su Google play e Apple Store

Edizioni Oros - Viale Papa Giovanni XXIII, 124
24121 Bergamo tel. 035 358 899 - fax 035 386 275
abbonamenti@orobie.it

orobie.it

orobie

Aria pura di Lombardia.